

Posta e risposta di Francesco Merlo

A voi gli occhi di Enrico Berlinguer Lucio Malan(no), l'esagitato pavido



Lettere Via Cristoforo Colombo 90 00147



E-mail Per scrivere a Francesco Merlo francescomerlo@repubblica.it

Caro Merlo, ho visto che il Pd ha dedicato la tessera 2024 a Berlinguer. Non le sembra una mossa di marketing ipocrita o un'appropriazione indebita? Il Partito è oggi molto più liberale che comunista.

Roberto Van Lewa - Roma

A me pare che quegli occhi sorridenti di Berlinguer in forma di mascherina siano un marketing azzeccato per Elly Schein. Tutti infatti ne stanno parlando e tutti stanno guardando, con emozioni contrastanti e accese, una tessera altrimenti destinata all'insignificanza e all'oblio, come sempre era accaduto. Nessuno ricorda una sola delle precedenti 17 tessere del Pd, che è nato nel 2007.

Caro Merlo, per Lucio Malan - nomen omen - il "malanno" di Evan Nđicka è dovuto ai vaccini. Ultra berlusconiano, fu il primo a passare con Meloni Burioni sbaglia: non è "un irresponsabile", è un furbo.

Stefano Martone - Bari

Confezionando un post dall'aria innocente, il senatore Lucio Malan ha acceso lo stoppino degli ultra no vax, che lo seguono sui social come l'orchestra segue i segnali del direttore: "Questi episodi - ha scritto - sono troppo frequenti e va fatta chiarezza sulle dimensioni numeriche e sulle cause". Con la tecnica del qui lo dico e qui lo nego mette in circolo i pregiudizi che alimentano gli energumeni che minacciano l'ex ministro Speranza gridandogli "assassino, delinquente, in galera". Nel teatro delle macchiette italiane è il caposquadrista furbo, l'estremista prudente, l'esagitato pavido.

Caro Merlo, leggo che Domenico Arcuri è indagato dalla Procura di Roma per abuso d'ufficio circa una fornitura di mascherine cinesi. Gli auguro di cavarsela in fretta, ma Arcuri, uomo voluto da Conte proprio per contrastare la pandemia,

rimane responsabile di un'infinità di contagi Covid: stava infatti con la mascherina abbassata sotto il naso.

Paolo Mezzelani - Verona

Sulle mascherine cinesi è facile ridere, ma aspetterei l'esito delle indagini. Per il resto non mi pare ragionevole il suo accanimento. Intervistai Arcuri per il Venerdì nell'agosto del 2020, quando, nella confusione in cui era precipitato il mondo, era considerato "l'antipatico" perché insolentiva i giornalisti che, giustamente, non gli davano tregua. "Non mi perdonano - mi disse - di aver fissato il costo della mascherina a 50 centesimi. Avrei dovuto rispettare di più il mercato? Ho scelto la salute e comunque io sono liberale e di sinistra, non sono liberista". Amministrava Invitalia dal 2007, da quando lo aveva chiamato Romano Prodi: "Sono stato confermato ogni tre anni, e dunque sono passato sotto o sopra i governi Prodi, Berlusconi, Monti, Letta, Renzi, Gentiloni, Conte 1 e Conte 2". Non gli piaceva la parola sottogoverno: "Un pezzo importante della storia d'Italia l'hanno fatto i manager pubblici, che spesso sono meglio di quelli privati perché devono dare un occhio ai bilanci e uno al Palazzo. Di questo Paese sono la continuità". E tra i suoi maestri ispiratori metteva Carli, Ciampi e ovviamente Prodi.

Caro Merlo, mi ha dato una piccola gioia: ero convinto di essere il solo a ricordare quel grande strafalcione di Conte, tanto da dubitare della mia memoria: impossibile che qualcuno pronunci "Astein" in luogo di "Einstein". Era tutto vero.

Ledo Stefanini, San Benedetto Po (Mn)

E oggi gli aedi di Conte, che ha fatto dello strafalcione una filosofia di governo, lo celebrano come statista e deridono il povero ministro Sangiuliano come una macchietta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E-mail Per scrivere alla redazione rubrica.lettere@repubblica.it

Politici che tristezza fate silenzio

Anna Beltrame

Politici tutti che ci governante, potreste evitare di star ad elencare le cose che farete, le cose che vi passano per la capoccia, le cose che cambierete, le cose pensate, le cose mirabolanti che vedremo ecc ecc. Potreste fare il tutto in tranquillità quasi silenzio e dircele una volta ottenuti buoni risultati e reali buoni cambiamenti che tutti possiamo apprezzare, come dei buoni aiuti per le famiglie tutte e per aiutare la natalità per chi la desidera. Da sempre solo parole, vera tristezza.

Schlein troppo indecisa

Marco De Marinis

Mi dispiace, perché sono un suo sostenitore convinto da molto prima che diventasse segretaria del Pd, ma ho l'impressione che questa volta Elly Schlein non stia agendo con la indispensabile decisione nel fare pulizia dentro

il suo partito dopo gli scandali di Bari e Torino (voto di scambio, mazzette, collusioni mafiose). In ogni caso, è grave che si sia fatta anticipare da Giuseppe Conte sulla necessità di mettere nell'angolo "capibastone" e "cacicchi", dal momento che si tratta di uno dei punti qualificanti del suo programma di rifondazione del partito, non a caso enunciato nel discorso di accettazione più di un anno fa. Lo sappiamo, è sempre difficile fare pulizia seriamente. Non possiamo pretendere che i tacchini siano contenti del Natale. È quindi comprensibile che capicorrente e "signori dei voti" si mettano di traverso, con le buone o con le cattive (Schlein è consapevole che un avviso di sfratto le pende sul capo dal giorno del suo insediamento, pronto a essere consegnato al primo scivolone serio). Da questo punto di vista il centrodestra è fortunato. Il suo elettorato è infinitamente meno sensibile alla questione morale. Dall'altra parte, purtroppo, anzi per fortuna, non è così. Quindi la segretaria si decida ad agire senza ulteriori tentennamenti. Altrimenti c'è il rischio che alle elezioni europee il Pd rimedi una severa lezione, mettendo a rischio

la sua leadership. Il popolo dei gazebo, che rovesciò la scelta degli iscritti l'anno scorso, sarà con lei.

Ma Amadeus non è Mozart

Enzo Bernasconi

So benissimo che Amadeus andandocene dalla Rai ha infranto il cuore di molti teלבonnati, e il carnevalesco Festival senza di lui per fortuna non sarà più lo stesso...almeno lo spero, perché sarà difficile un'altra trovata da Guinness dei primati in una gara canora inserirci qualcuno che faccia meglio o peggio dipende dai punti di vista che calpestare i fiori, ma io non ne sentirò la mancanza nella speranza che il suo/a sostituto/a metta al centro su quel mitico palco il canto e la musica e che non siano di contorno! Se non altro la Rai dopo aver perso Fazio e chi se ne è accorto poi, ora tocca ad un altro presunto big, e a o' di consolazione almeno il prossimo anno pagherò il canone un pò più volentieri, come si suol dire morto un Pape se ne fa un altro magari migliore!

Invece Concita

Il professore più colto e la comiziante "essù ragazzi"



Un confronto Canfora-Meloni

di Concita De Gregorio

Più che un dibattito pre-elettorale Meloni-Schlein (che non so se si farà da Vespa o su TikTok, ho perso il conto) metterei il mio soldo su un confronto in tv Meloni-Canfora. Sarebbe formidabile. Due campioni di dialettica di due mondi agli antipodi: Meloni, la conosciamo tutti, ha quell'oratoria da "forza dai ragazzi, essù", quella verve da comiziante di quartiere imbattibile nell'ammicco, le occhiate le mossette, il contrattacco in canna. Claudicante nei saperi ma velocista della battuta popolare. Luciano Canfora, il professore, è l'uomo più colto e insieme simpatico che conosco. Era ospite fisso in una trasmissione tv che conducevo tempo fa, è stato sempre un piacere persino farsi rimproverare da lui. Perché è un piacerere, sempre, trovarsi al cospetto della conoscenza. È un campione di ironia. Sarebbe stupendo vederlo in dialogo con la presidente del Consiglio. Purtroppo non credo sia possibile dato che sono in causa, udienza il 7 ottobre. Lui ha detto che lei è "neonazista nell'animo", ha illustrato il riferimento a Toqueville e la precisione filologica dell'attributo ricorrendo a una sinfonia di riferimenti che parte dall'antica Grecia e in ventiquattro passaggi arriva al presente. Lei l'ha considerato un insulto e vuole ventimila euro. Ho visto le immagini di ieri, il prof curvo sul bastone coi capelli bianchi al vento, ridente, il suo avvocato Michele Laforgia penalista di gran fama, sicuro. Vale più un Laforgia che una raccolta di firme su Liberation, per quanto simbolicamente certo, figuriamoci. Se non avete letto "Il fascismo non è mai morto", Dedalo edizioni, l'ultimo saggio del prof, fatele. Intanto proviamo a studiare un poco, a mettere due fatti in fila. Poi dopo si discute.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scrivete a concita@repubblica.it



Pietre

X-sospensione

di Paolo Berizzi

Roberto Fiore e Luca Castellini sospesi da X. La piattaforma di Elon Musk ha interrotto gli account del segretario di Forza Nuova e del suo vice per violazione delle regole e del codice etico del fu Twitter. La doppia sospensione è arrivata nel giro di 24 ore e, di fatto, blocca l'intensa propaganda dei due neofascisti sul canale di proprietà di Mister Tesla. Sugli account di Fiore e Castellini - già condannati rispettivamente a 8 anni e mezzo e a 8 anni e due mesi per l'assalto con devastazione alla sede della Cgil del 9 ottobre 2021 - comparivano le immagini della testa del corteo nero diretto appunto alla sede sindacale (Fiore) e del vicesegretario forzanovista (Castellini) con un megafono in mano a una manifestazione. pietre@repubblica.it

la Repubblica

FONDATORE EUGENIO SCALFARI

DIREZIONE RESPONSABILE Maurizio Molinari

VICE DIRETTORI:

Francesco Bei, Carlo Bonini, Emanuele Farneti (ad personam), Walter Galbati, Angelo Rinaldi (Art Director), Conchita Samino

GEDI News Network S.p.A. Via Lugano, 15 10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE: Maurizio Scavino

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE: Corrado Corradi

CONSIGLIERI: Gabriele Acquistapace, Fabrizio Begal, Alessandro Bianco, Gabriele Comuzzo, Francesco Dini

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587 P.IVA 01578251009 N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

PRESIDENTE: John Elkann AMMINISTRATORE DELEGATO: Maurizio Scavino DIRETTORE EDITORIALE: Maurizio Molinari

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A. Sede e Direzione: Via Lugano, 15 - 10126 Torino (Torino) - Italia. Il Direttore Responsabile della testata. Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e nei dati dell'Editore, GEDI News Network S.p.A. nell'esercizio dell'attività giornalistica, si riserva il diritto di trattamento e di pubblicazione dei dati personali. È possibile, quindi, esercitare i diritti di cui all'art. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679) sulla protezione dei dati personali indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Eugenio Scalfari 15 10126 Torino. privacy@gedinetwork.it

registrazione tribunale di Roma n. 1696 del 13-10-1975



La litografia de "la Repubblica" di martedì 16 aprile 2024 è stata di 103.926 copie. Codice ISSN online 2499-0817

Redazione Centrale 00147 Roma, Via Cristoforo Colombo, 90 - Tel. 06/49821

- Redazione Milano 20125 - Via Ferrante Aporti, 8 - Tel. 02/480981
• Redazione Torino 10126 - Via Lugano, 15 - Tel. 011/549611
• Redazione Bologna 40122 - Viale Silvani, 2 - Tel. 051/6580112
• Redazione Firenze 20121 - Via Alfonso Lamarmora, 45 - Tel. 055/506871
• Redazione Napoli 80121 - Via del Milite, 16 - Tel. 081/498111
• Redazione Genova 16121 - Piazza Piccapietra 21 - Tel. 010/574921
• Redazione Palermo 90139 - Via Principe Di Belmonte, 103/C - Tel. 091/7434911
• Redazione Bari 70122 - Corso Vittorio Emanuele II, 52 - Tel. 080/5279111.
• Pubblicità: A. Manzoni & C. Via F. Aporti 8 - Milano Tel. 02/574941

- Stampa - Tipografia Principale - Roma Litostud - Via Carlo Pesenti 130, 00156, Roma - Litostud S.r.l. - Via Aldo Moro 2 - Pressano con Sornago (MI) - Catania S.T.S. Società Tipografica Siciliana S.p.a. - stabilimento di stampa 35, Strada V Zona Industriale, 95121
• Firenze Centro Stampa Poligrafici S.r.l. - Via III Ville 85 - Campi Bisenzio (FI) - Centro Stampa Poligrafici S.r.l. - Via Enrico Mattei 106 - 40138 Bologna - Centro Servizi Editoriali S.r.l. - Via del Lavoro 18 - Grignano di Zocco - Vicenza - Torneo Ged Printing Spa - Via Giocondo Bruno 84 - Ged Printing Spa Sassari - Prededa Niedda Nord strada 30/2, Induno, 07100 Sassari - Bari Mariano - Viale delle Maglie 21 - 70026 Modugno (Bari) - Eudice Daily Sas - 20 Rue Naggar - 93120 La Croix-Verte Franco - Grecia Mikilo Digital Hellas Ltd - 51 Hephaestou Street - 15040 Koropi - Greece
• Abbonamenti Italia (C.C.P. N. 11200003 - Roma) - Anno (Cons. Decret. Posta Euro 403,00 (SETTE Numeri), Euro + 37,00 (SEI Numeri), Euro 279,00 (CINQUE Numeri), Tel. 0864.256266. E-Mail: abbonamenti@repubblica.it
• Arretrati e Servizi Clienti: www.servizioclienti.repubblica.it, E-Mail: servizioclienti@repubblica.it, Tel. 199.787.778 (0864.256266. Da telefono pubblico o cellulare) Gli orari sono 9-18 dal lunedì al venerdì, il costo massimo della telefonata da rete fissa è di 14,26 cent. al minuto + 6,19 cent. di euro alla risposta. Va inclusa.